

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - [Vicario 77.14.09] - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parcchiadicermenate.it

C'è chi se ne viene e chi se ne va.

Un cambio dolceamaro

Abbiamo appena gioito dell'arrivo di don André nella nostra comunità che subito dobbiamo dar notizia di uno spostamento che ci rattrista. Suor Vijaya ci lascia, lascia l'asilo Garibaldi e la nostra Cermenate per "approdare" in quel di Roseto degli Abruzzi. Anche lì c'è un asilo da seguire, e lei prenderà il posto di suor Niana come superiora di tutte le comunità in Italia delle Suore Catechiste di S. Anna. Insomma la nostra *sister* è promossa a... "colonnello" sia per le sue doti, sia per la sua ormai decennale esperienza in Italia.

L'amarezza del distacco da una sorella alla quale ormai facevamo riferimento, è mitigata dalla gioia della sua promozione e dal sapere che le distanze non annullano l'amicizia che si è creata. Inoltre proprio perché superiora delle Comunità in Italia, la rivedremo saltuarmente. La sua partenza per Roseto è fissata per il lunedì dell'angelo, il 9 aprile. Quel giorno, di buon mattino, con le sue due valigie di effetti personali, traslocherà, accompagnata da Jansy e Sunita.

A lei va già il nostro più fervido grazie per quanto ha fatto tra noi e per noi. Vedremo come salutarla e ringraziarla accuratamente.

La tristezza della separazione è addolcita anche dal fatto che a occupare il suo posto tornerà suor Lathà, che già abbiamo apprezzato in passato. Auguri, sorelle!



2010: Riceve il premio per la pace dalla Regione Lombardia per mano di Formigoni

Family Zone

Famiglia e società

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; [...] Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? [...] E se date il saluto soltan-

to ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? (Mt 5,43-47).

Perché educare i nostri figli alla generosità, all'accoglienza, alla gratitudine, al servizio, alla solidarietà, alla pace, e a tutte quelle virtù sociali così importanti per la qualità umana del loro vivere? Quale vantaggio ne traggono? Forse non c'è crescita di ricchezza, di prestigio, di sicurezza. Eppure è solo coltivando queste virtù che gli uomini hanno un futuro sulla terra. Esse crescono grazie alla perseveranza di coloro che, come i genitori, educano le nuove generazioni al bene. [...]

Molte delle parole di Gesù riportate nei vangeli illuminano la vita familiare. Del resto, la sua sapienza a riguardo della vita umana è cresciuta grazie al clima familiare in cui ha trascorso gran parte della sua esistenza: li ha conosciuti il variegato mondo degli affetti, ha sperimentato l'accoglienza, la tenerezza, il perdono, la generosità, la dedizione. Nella sua famiglia ha constatato che è meglio dare piuttosto che pretendere, perdonare invece di vendicarsi, offrire piuttosto che trattenere, spendersi senza risparmiare la propria vita. [...]

La famiglia è *la prima scuola degli affetti* [...]. In famiglia si educa a dire «grazie» e «per favore», a essere generosi e disponibili, a prestare le proprie cose, a dare attenzione ai bisogni e alle emozioni degli altri, a considerare le fatiche e le difficoltà di chi ci sta vicino. Nelle piccole azioni della vita quotidiana il figlio impara a stabilire una buona relazione con gli altri e a vivere nella condivisione. *Promuovere le virtù personali è il primo passo per educare alle virtù sociali.* [...]

Per questo gli adulti si sforzano nel dare esempio di attenzione, dedizione, generosità, altruismo. Così la famiglia diventa il primo luogo dove si impara il senso più vero della giustizia, della solidarietà, della sobrietà, della semplicità, dell'onestà, della veracità e della rettitudine, insieme a una grande passione per la storia dell'uomo e della polis. [...]

La famiglia [...] possiede infatti una specifica e originaria dimensione pubblica, che influisce positivamente sul buon funzionamento della società e sulla stabilità dei vincoli sociali.

(da Catechesi preparatorie al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, www.family2012.com, scheda 4)

Quali valori stiamo testimoniando ai nostri figli con il nostro modo di vivere?

E. e L.



Quando farsi i fatti degli altri non è peccato
(seconda puntata)

Suggerimenti del Papa per la Quaresima

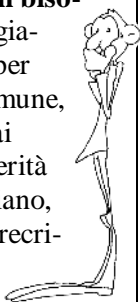
Continua il testo del messaggio del Papa per la Quaresima
con l'invito a non restare indifferenti gli uni agli altri.

«**Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci
a vicenda nella carità e nelle opere buone**» (Eb10,24)

[...] Il «prestare attenzione» al fratello comprende altresì la premura per il suo bene spirituale. E qui desidero richiamare un aspetto della vita cristiana che mi pare caduto in oblio: **la correzione fraterna in vista della salvezza eterna**. Oggi, in generale, si è assai sensibili al discorso della cura e della carità per il bene fisico e materiale degli altri, ma si tace quasi del tutto sulla responsabilità spirituale verso i fratelli. Non così nella Chiesa dei primi tempi e nelle comunità veramente mature nella fede, in cui ci si prende a cuore non solo la salute corporale del fratello, ma anche quella della sua anima per il suo destino ultimo. Nella Sacra Scrittura leggiamo: «Rimprovera il saggio ed egli ti sarà grato. Da' consigli al saggio e diventerà ancora più saggio; istruisci il giusto ed egli aumenterà il sapere» (Pr 9,8s). Cristo stesso comanda di riprendere il fratello che sta commettendo un peccato (cfr Mt 18,15). Il verbo usato per definire la correzione fraterna - *elenchein* - è il medesimo che indica la missione profetica di denuncia propria dei cristiani verso una generazione che indulge al male (cfr Ef 5,11). La tradizione della Chiesa ha annoverato tra le opere di misericordia spirituale quella di «ammonire i peccatori». **È importante recuperare questa dimensione della carità cristiana. Non bisogna tacere di fronte al male.** Penso qui all'atteggiamento di quei cristiani che, per rispetto umano o per semplice comodità, si adeguano alla mentalità comune, piuttosto che mettere in guardia i propri fratelli dai modi di pensare e di agire che contraddicono la verità e non seguono la via del bene. Il rimprovero cristiano, però, non è mai animato da spirito di condanna o recriminazione; è mosso sempre dall'amore e dalla misericordia e sgorga da vera sollecitudine per il bene del fratello. L'apostolo Paolo afferma: «Se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi che avete lo Spirito correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu» (Gal 6,1). Nel nostro mondo impregnato di individualismo, è necessario riscoprire l'importanza della correzione fraterna, per camminare insieme verso la santità. Persino «il giusto cade sette volte» (Pr 24,16), dice la Scrittura, e noi tutti siamo deboli e manchevoli (cfr 1Gv 1,8). È un grande servizio quindi aiutare e lasciarsi aiutare a leggere con verità se stessi, per migliorare la propria vita e camminare più rettamente nella via del Signore. C'è sempre bisogno di uno sguardo che ama e corregge, che conosce e riconosce, che discerne e perdona (cfr Lc 22,61), come ha fatto e fa Dio con ciascuno di noi.

2. «Gli uni agli altri»: il dono della reciprocità.

Tale «custodia» verso gli altri contrasta con una mentalità che, riducendo la vita alla sola dimensione terrena, non la considera in prospettiva escatologica e accetta qualsiasi scelta morale in nome della libertà individuale. (Continua)



APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 4 marzo: Seconda di Quaresima

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi di 2^a e 3^a Secondaria. Dopo la Messa prove coi chierichetti e ministranti (anche nuovi).

ÄLunedì 5 marzo

ore 21:00 : Commissione Missionaria Zonale. A Cermenate, in casa parrocchiale.

ore 21:00 : *Lectio Divina* sul vangelo di Marco. Dai frati.

ÄMercoledì 7 marzo: benedizioni in S.Maria in campo

ore 21:00 : incontro coi genitori dei bimbi da battezzare. In casa parrocchiale.

ÄGiovedì 8 marzo

ore 20:45 : incontro di verifica sul carnevale. Sono graditi anche rappresentanti dei vari gruppi. In Oratorio.

ore 21:00 : catechesi degli adulti. All'Oratorio di Asnago.

ÄVenerdì 9 marzo

ore 19:30 : *Pizza & Vangelo*. Dai frati.

ore 20:30 : Via Crucis per le vie di Montesordo.

ÄSabato 10 marzo

ore 16:30-22:00 : coi ragazzi del MOLO14. In oratorio.

ÄDomenica 11 marzo: Terza di Quaresima

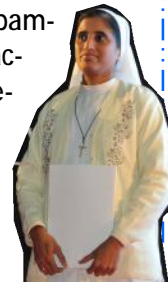
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi di 3^a Primaria.

Dopo la Messa incontro coi loro genitori in auditorium.
ore 15:00 : Battesimo.

ore 16:15 : incontro per i bimbi di 1^a Primaria coi loro genitori. In auditorium dell'oratorio.

• Un grande grazie dalle suore.

Le nostre suore ringraziano in particolare tutti i bambini che con i loro fioretti natalizi chiusi nel sacchetto-salvadanaio hanno contribuito al sostegno degli orfanotrofi in Sud Africa. Sono stati raccolti circa 700 €. Chi volesse aprire un'adozione a distanza con quegli orfanotrofi può far riferimento alle nostre suore.



• Vie crucis quaresimali.

Le Vie Crucis alle 20:30 nei quartieri seguiranno il seguente calendario: Montesordo (9/3); Centro/Castello (16/3); dei "Missionari martiri" (24/3) dal convento a S.Vincenzo; Cascina Lavezzari (30/3); da S.Vito a S.Vincenzo il venerdì santo. In caso di mal tempo si faranno nella chiesa del rione. In più ci sarà per bambini e ragazzi presso il convento dei frati il 30/3 nel pomeriggio.

• Richieste di lavoro.

L'ufficio parrocchiale non è un ufficio di collocamento, ma comunque vengo a sapere di persone che cercano lavoro, soprattutto come badante o addetto alle pulizie domestiche. Se qualcuno avesse bisogno di tali persone, può chiedere informazioni al mattino in casa parrocchiale.



Le letture di domenica prossima

Domenica 11 marzo - 3^a di Quaresima, Anno B

1^a Lettura: Esodo 20,1-17; Salmo 18; 2^a Lettura: prima Lettera ai Corinti 1,22-25; Vangelo: Giovanni 2,13-25.